

Ammesso e non concesso che si possa usare anche dato e non concesso

Luisa di Valvasone

PUBBLICATO: 18 GIUGNO 2019

Quesito:

Diversi lettori ci scrivono in merito alla locuzione *ammesso e non concesso*, il cui significato rimane talvolta opaco. Altri, come Giovanni P., si domandano se non sia più corretta l'espressione *dato e non concesso* e se le due locuzioni abbiano lo stesso significato.

Ammesso e non concesso che si possa usare anche dato e non concesso

Ammesso e non concesso (*che*) è una locuzione congiuntiva (ovvero una sequenza di parole che nell'insieme svolge le funzioni di una congiunzione) che introduce una proposizione concessiva-ipotetica con il verbo di norma al congiuntivo (raramente all'indicativo nell'uso informale), anche se non è insolito trovare usi assoluti del tipo *ammessa e non concessa la tua innocenza, potevi comunque comportarti meglio*. Per quanto riguarda il significato, con questa espressione chi parla o chi scrive vuole mettere una certa distanza tra sé e ciò che è *ammesso e non concesso*. Secondo il [Devoto-Oli 2019](#) la locuzione “introduce uno o più elementi che si ritiene di dover mantenere per il momento al livello di semplice ipotesi: *ammesso e non concesso che si trattasse di un errore*”; per il [GRADIT](#) è usata “per indicare che si ammette momentaneamente come vera un'ipotesi ritenuta improbabile: *ammesso e non concesso che sia come tu dici, non c'era bisogno di reagire così*”; il [Vocabolario Treccani online](#) aggiunge, intensificando la “presa di distanza” da quanto ipotizzato, che si usa “quando si ammette momentaneamente come vera un'ipotesi ritenuta improbabile, al solo scopo di poter controbattere le ragioni dell'avversario o per aver modo di sviluppare un ragionamento: *ammesso e non concesso che ti abbia offeso, non avevi diritto di reagire così*”.

In merito invece all'espressione *dato e non concesso*, che alcuni lettori propongono come alternativa più corretta rispetto ad *ammesso e non concesso*, va subito precisato che i dizionari sincronici consultati ([Devoto-Oli 2019](#), [Zingarelli 2019](#), [Vocabolario Treccani](#), [Sabatini-Coletti 2008](#), [GRADIT](#)) trattano le due locuzioni come sinonimiche e alternabili nell'uso, e le definizioni rimandano spesso l'una all'altra; soltanto il [Vocabolario Treccani](#), alla voce *concedere*, segnala *dato e non concesso* come “meno comune”. Nel dizionario storico [GDLI](#), alla voce *concesso*, troviamo: “*Dato (o ammesso) e non concesso*: nelle discussioni, quando si accoglie momentaneamente come vera un'ipotesi ritenuta improbabile, al fine di meglio controbattere le argomentazioni di altri o sviluppare le proprie” a cui seguono attestazioni prese da Sassetti, Borghini e Galileo Galilei, tutte di *dato e non concesso* (o con la forma antica del participio passato *conceduto*). Il [Tommaseo-Bellini](#) e la quinta edizione del [Vocabolario degli Accademici della Crusca](#) (la locuzione è assente nelle prime quattro impressioni), invece, riportano solo la forma *dato e non concesso*. Riportiamo la definizione, che si trova alla voce *conceduto* nella quinta Crusca, corredata dagli esempi tratti dal commediografo cinquecentesco Raffaello Borghini (ma questo esempio è già presente nella quarta impressione, al lemma *adducere*), da Galileo Galilei e dal poema eroicomico settecentesco *La Celidora* di Andrea Casotti:

Dato e non concesso che, o *Data e non concessa la tal cosa*, è maniera con la quale, pur negando la sostanza della proposizione dell'avversario, si vuol far intendere che, anche ammessa, sarebbe sempre vero ciò che da noi è sostenuto-

Borgh. R. Rip. 22 [Raffaello Borghini, *Il riposo*]: Dato e non concesso che questa ragione potesse adducere. Galil. Op. astronom. 1, 74 [Galileo Galilei, *Operazioni Astronomiche*]: Dato e non concesso che nella luna fusse chi di là potesse rimirar la terra, vedrebbe ogni giorno tutta la superficie terrestre. Casott. A. Celid. 3,52 [Andrea Casotti, *La Celidora*]: E dato e non concesso senza freno Che s'empiano [i topi], è poi lor tanto veleno.

Le due espressioni si formano dall'unione delle distinte locuzioni *ammesso che/dato che* e *concesso che* - costruite rispettivamente dai participi passati dei verbi *ammettere*, *dare* e *concedere* + *che* - le quali possono avere nell'uso comune significati equivalenti. Nella *Grammatica italiana* di Luca Serianni (Serianni 1989) *ammesso che*, *dato che* e *concesso che* sono tutte identificate come locuzioni congiuntive, a cui segue di norma il congiuntivo (*dato che* + indicativo introduce invece una proposizione causale), che «possono assumere valore concessivo, specie se accompagnate da *anche* o *pure*: “anche ammesso che tu avessi ragione, hai fatto male a comportarti così (= anche se avevi, pur avendo)”» (p. 596). Da queste nascono le locuzioni *dato e non concesso (che)* e *ammesso e non concesso (che)* che convivono da tempo nell'italiano condividendo lo stesso significato, come si può verificare dagli esempi riportati sotto, tratti da differenti autori e con diverse datazioni, nei quali la scelta dell'una o dell'altra forma dipende di volta in volta dal gusto dello scrittore (volendo fare un piccolo esperimento, se sostituissimo le locuzioni l'una con l'altra il significato resterebbe lo stesso):

Dato e non concesso che mi scriva, dimmi se le società (dette altrimenti accademie) di casa Sartori e Mazio sono sempre sull'istesso piede (Massimo D'Azeglio, *Epistolario (1819-1866)*, a cura di G. Virlogeux, voll. I-V, Torino, 1987-2002).

Del resto, **ammesso e non concesso** che io allunghi l'atto operativo; ma è proprio vero che il compenso proposto dal Cav. Egidi col suo dilatatore bivalve, abbrevia la operazione? (*Bollettino delle malattie dell'orecchio, della gola e del naso*, anno VII, Firenze, 1889).

Dal punto di vista poetico (**dato e non concesso** che di poesia possa parlarsi) si tratterebbe dunque di una poesia che mette insieme pezzi prefabbricati. Operazione che, dopo Laforgue, è stata spesso tentata da poeti cubisti e surrealisti (Eugenio Montale, *Il quasi-melodramma del vecchio maestro*, “Il Corriere della Sera”, 1966).

«Salvo, quelle foto, **ammesso e non concesso** che ottieni [sic] il permesso di raprire [sic] la cassetta, **ammesso e non concesso** che le foto siano ancora là dintra, **ammesso e non concesso** che il magistrato te le lassi in mano per più di dū secondi, non rappresentano 'na minchia di nienti!» (Andrea Camilleri, *Le indagini di Montalbano*, Sellerio Editore, Palermo, 1994).

Il **DELI** indica come data di prima attestazione per *dato e non concesso* il 1573 (in uno scritto di Filippo Sassetti: “Io credo che costui non abbia saputo dir male con fondamento, *dato e non concesso* (come dice lui) che e' dica il vero in dimolte cose.”), mentre per *ammesso e non concesso* troviamo sul corpus di Google Libri un'attestazione risalente al 1603:

[...] conciosia che per la profondità della dottrina sua meritò esser detto Segretario della Natura. Ma **ammesso, e non concesso** tutto questo, deono nondimeno avertire, che colui sarebbe del nome di segretario indegno, che temerariamente i segreti fidatigli dal suo Principe palesasse (Cesare della Riviera, *Il magico mondo degli heroi*, Francesco Osanna, Mantova, 1603).

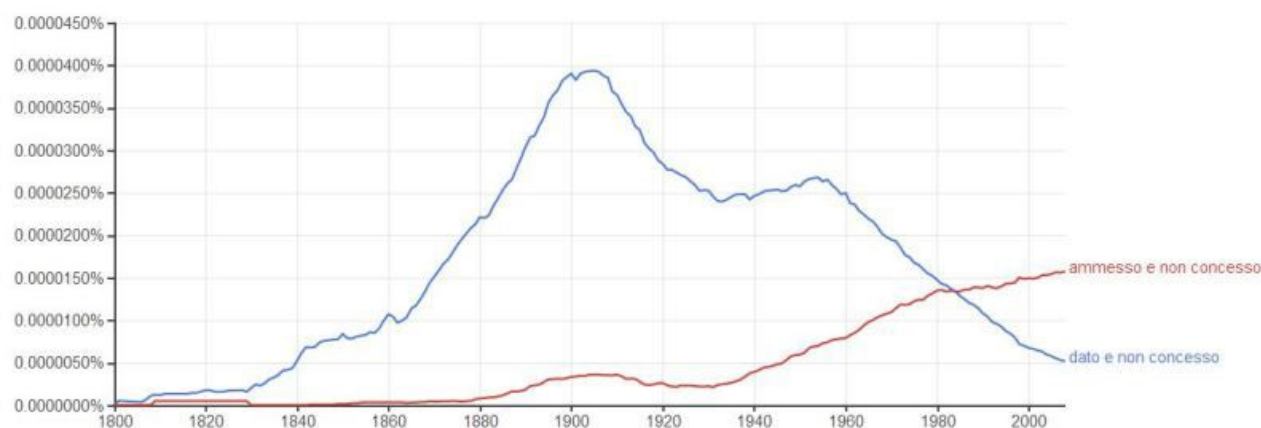
Nell'uso comune attuale sembrerebbe esservi una netta prevalenza per *ammesso e non concesso*: sulle pagine in italiano di Google (al 25/2/2019) si registrano 170.000 risultati per *ammesso e non concesso* contro 116.100 per *dato e non concesso*; all'incirca le stesse proporzioni si ritrovano negli archivi dei quotidiani (archivio della “Repubblica”: 765 risultati per *ammesso e non concesso* a partire dal 1984 e 29

risultati per *dato e non concesso* a partire dal 1987; archivio del “Corriere”: 600 risultati per *ammesso e non concesso* a partire dal 1889, di cui 265 dal 2000 a oggi, e 367 risultati per *dato e non concesso* a partire dal 1876, di cui solo 5 dal 2000 a oggi); e anche la ricerca sul **CORIS** - corpus di italiano scritto che raccoglie testi di diverse tipologie (stampa, saggistica, narrativa) degli anni Ottanta e Novanta - conferma i risultati già visti con 22 occorrenze per *ammesso e non concesso* e solo 2 per *dato e non concesso*.

Se questi dati confermano la prevalenza d'uso nell'italiano contemporaneo della forma *ammesso e non concesso*, l'analisi più approfondita e il confronto con i risultati ricavati dalla ricerca sul corpus di Google Libri ci mostrano, almeno nell'uso letterario, un cambio di tendenza avvenuto presumibilmente nel corso del Novecento. Infatti, il totale dei risultati che emerge dalle pagine in italiano di Google Libri (il 25/2/2019) ribalta la situazione vista finora: circa 13.400 risultati per *ammesso e non concesso* (a cui si possono sommare le 5 occorrenze per la forma arcaica *ammesso e non concesso*) e circa 22.600 risultati per *dato e non concesso* (e 1.210 per *dato e non concesso*, prevalentemente sette e ottocenteschi). Guardando al totale delle occorrenze spicca dunque una netta prevalenza per *dato e non concesso*, ma analizzando i singoli risultati si nota che la maggior parte delle occorrenze di questa forma risale al XX secolo (13.300) e al XIX secolo (6.510) e diminuisce vistosamente nel XXI secolo, mentre le occorrenze di *ammesso e non concesso* aumentano proporzionalmente nel XX e nel XXI secolo (si noti inoltre che non risultano su Google Libri attestazioni settecentesche per *ammesso e non concesso*); la tabella seguente mostra i dati approssimativi:

	XIX secolo	XX secolo	XXI secolo	Totale occorrenze
<i>Ammesso e non concesso</i>	1.120 (8%)	5.990 (45%)	6.250 (47%)	13.400
<i>Dato e non concesso</i>	6.510 (29%)	13.300 (59%)	2.640 (12%)	22.600

In questo caso sono utili anche i dati ricavati dalle ricerche sul **DIACORIS** (corpus d'italiano che prende in considerazione differenti tipologie di testi a partire dal 1861 fino al 2001), in cui si trovano 4 risultati di *ammesso e non concesso* e 6 risultati di *dato e non concesso*, e sulla **BIZ**, nella quale vi è un'unica occorrenza per *ammesso e non concesso* (nella novella pirandelliana “Donna Mimma” del 1925), ma 8 occorrenze per *dato e non concesso* (da Galilei a Pirandello, si noti l'alternanza d'uso nello stesso autore) e una per *dato e non concesso* (nel trattato *La Supplica* di N. Barbieri, 1634). L'inversione di tendenza verificatasi a cavallo tra il XX e il XXI secolo è infine ben visibile anche dal grafico che restituisce Google NGram ricercando le nostre due espressioni a partire dal 1800:



Tirando le somme, sembrerebbe che *dato e non concesso* (o *conceduto*) abbia goduto di maggior prestigio fino alla metà del XX secolo (ed è forse questo uno dei motivi che potrebbe spingere alcuni lettori a percepirlo come più corretto rispetto ad *ammesso e non concesso*) per poi ritirarsi gradualmente in favore della forma, oggi predominante, *ammesso e non concesso*. Al successo di quest'ultima inoltre potrebbe aver contribuito nientemeno che il “principe della risata” Totò, padre di immortali modi di dire, che nel suo variegato linguaggio annovera anche la nostra locuzione; un esempio è il breve estratto che segue, tratto dallo sketch “Pasquale” di Totò e Mario Castellani, ospiti nel 1966 della trasmissione Rai *Studio Uno*:

Totò: Ora ti racconto un *esipodio* che mi è capitato stamattina.

Castellani: Non capisco cosa sarebbe questo *esipodio*.

Totò (deciso, scandendo le lettere): Un *Esipodio*.

Castellani: Ah, *episodio*.

Totò: Adesso si dice così.

Castellani: Da quando c'è la lingua italiana si dice così.

Totò: **Ammesso e non concesso.**

Castellani: Allora racconta.

Per rispondere infine ai dubbi dei lettori, nonostante l'attuale prevalenza d'uso di *ammesso e non concesso* rispetto all'ormai più letterario *dato e non concesso*, entrambe le espressioni sono corrette e la scelta dell'una o dell'altra dipende esclusivamente dallo stile e dal gusto di chi scrive o parla.

Cita come:

Luisa di Valvasone, *Ammesso e non concesso che si possa usare anche dato e non concesso*, “Italiano digitale”, 2019, IX, 2019/2 (aprile-giugno)

DOI: 10.35948/2532-9006/2020.3125

Copyright 2019 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons CC BY-NC-ND